



# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## SOMMARIO

VIGILANZA SUGLI ALUNNI .....	1
ASSENZE,RITARDI, USCITE ANTICIPATE .....	1
COMPORTEAMENTO ALUNNI.....	2
NORME RIGUARDANTI L'USO DEL CELLULARE.....	3
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA .....	3
VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE E ATTIVITA' CULTURALI.....	4
ORGANI COLLEGIALI.....	4
CODICE DISCIPLINARE .....	7
ORGANO SANZIONATORIO E IMPUGNAZIONI.....	8
DISPOSIZIONI FINALI .....	9

- Visto l'Art. 14 2° co. del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999
- Visto il D.P.R. n. 249 del 24 gennaio 1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Vista la Direttiva n. 16 del 5 febbraio 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione avente ad oggetto "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- Vista la C.M. n. 30/dip./segr. del 15 marzo 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione avente ad oggetto "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di utilizzo di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Considerata la necessità di procedere all'adozione di un nuovo Regolamento di disciplina degli alunni
- Sentito il parere del Collegio dei Docenti del
- Sentito il parere degli studenti nella seduta del Consiglio di Istituto del
- Vista la delibera del Consiglio di Istituto del

È adottato il nuovo seguente Regolamento di disciplina degli alunni:



## VIGILANZA SUGLI ALUNNI

1. I docenti della prima ora devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'ingresso degli alunni; quelli dell'ultima ora devono assistere all'uscita dei propri alunni
2. Ciascun docente, nella propria ora di lezione, deve accertarsi della presenza di tutti gli alunni; è permessa l'uscita dall'aula ad un solo alunno alla volta.
3. Durante la ricreazione il personale docente vigilerà sugli alunni negli spazi interni, esterni, palestra e spogliatoi, sulla base di un orario opportunamente predisposto per i turni di vigilanza.
4. I docenti controlleranno che nelle aule siano rispettati ordine e pulizia.

## ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE

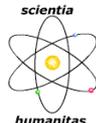
5. Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni e a partecipare all'attività didattica nella molteplicità delle sue manifestazioni.
6. Le assenze devono essere giustificate dai docenti della prima ora il giorno stesso del ritorno in classe da parte dell'allievo, previa presentazione dell'apposito libretto delle giustificazioni debitamente compilato in ogni sua parte e firmato da uno dei genitori o da un altro soggetto legittimato a farne le veci o dallo studente stesso, se maggiorenne. I docenti della prima ora devono annotare l'avvenuta giustificazione sul registro di classe
7. Nel caso di un alunno privo di giustificazione l'insegnante non può, in nessun caso, ammetterlo, ma è necessaria l'ammissione con riserva da parte della vicepresidenza.
8. L'assenza collettiva è da considerarsi arbitraria; i genitori dovranno attestare di esserne a conoscenza tramite il libretto delle giustificazioni. In caso di assenze collettive reiterate il consiglio di classe può decidere di limitare eventuali attività integrative precedentemente programmate al fine di permettere il recupero dell'attività curricolare.
9. Gli alunni hanno l'obbligo della puntualità nel rispetto dell'orario stabilito (ore 8.00 per le sedi di Foligno, ore 8.30 per la sede di Cascia). I ritardatari (fino a cinque minuti dall'inizio delle lezioni) sono ammessi in classe dal docente che indicherà l'avvenuto ingresso nel giornale di classe. Dopo tale orario non sono consentiti ingressi in classe durante la prima ora
10. I ritardi superiori ai cinque minuti fino ad un massimo, non superabile, di quindici minuti devono essere giustificati dal docente della prima ora per la sede di Via Cairoli e in vicepresidenza per le altre sedi e annotati sul giornale di classe. Tali ritardi devono essere considerati eccezionali per cui il ripetersi di tale comportamento sarà sanzionato come previsto dal codice disciplinare
11. Saranno concessi permessi permanenti per l'ingresso posticipato o per l'uscita anticipata (che comunque non potranno superare i 10 minuti) quando ci sia incompatibilità tra l'orario dei mezzi di trasporto pubblici e l'orario delle lezioni.
12. L'ingresso alla seconda ora di lezione e nelle ore successive alla seconda, deve avvenire almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'ora di riferimento e deve essere autorizzato in vicepresidenza.
13. Non è consentito l'ingresso dopo la seconda ora di lezione, eccetto casi eccezionali dovuti a motivi di salute, opportunamente certificati dal medico o dall'ente che ha prescritto o effettuato la prestazione.
14. L'uscita anticipata può avvenire solo al termine della penultima ora e, per gli alunni minorenni, solo in presenza di un genitore. Sono fatti salvi casi eccezionali dovuti a motivi di salute e opportunamente certificati
15. Le entrate di cui all'art. 12 e le uscite di cui all'art. 14 devono essere effettuate tramite l'apposito modulo del libretto delle giustificazioni; nel caso in cui l'alunno ne sia sprovvisto i permessi verranno concessi con riserva e dovrà essere regolarizzato il giorno successivo
16. I permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata sono consentiti fino ad un massimo di cinque a quadrimestre complessivamente. (oppure 4+6 in caso di trimestre/pentamestre) Nel

**Eliminato:** possono essere

**Formattato:** Tipo di carattere: Grassetto

**Formattato:** Tipo di carattere: Grassetto

**Formattato:** Tipo di carattere: Grassetto

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" –FOLIGNO–  Via Isolabella n°1 – 06034 Foligno (PG)  Tel 0742-340616 Fax 0742-340160  e-mail: <a href="mailto:pgps02000n@istruzione.it">pgps02000n@istruzione.it</a>  <a href="http://www.scientificofoligno.it/">http://www.scientificofoligno.it/</a>  C.f. 82003360540</p>	
--	--	--

caso di ulteriore richiesta il permesso di uscita non verrà concesso <sup>1</sup> se non in presenza del genitore mentre in caso di entrata lo studente non sarà ammesso alle lezioni se maggiorenne o verrà tempestivamente avvertita la famiglia se minorenni. Da tale computo vengono esclusi i permessi richiesti con certificazione medica e/o permessi sportivi supportati da richiesta della società.

17. Quando il numero degli studenti di una stessa classe risulta consistente i permessi di cui all'art. 12 e 14 verranno sospesi per l'intero quadrimestre
18. Permessi di uscita per motivi eccezionali, quali improvvisi malori, vanno richiesti al Dirigente Scolastico o al suo delegato che provvederà ad avvertire la famiglia. Nei casi necessari si provvederà ad assicurare una pronta assistenza medica.
19. Quando, nel corso dell'anno scolastico, l'alunno abbia effettuato assenze, ingressi posticipati e/o uscite anticipate in numero totale superiore a 25 perde il diritto all'assegnazione del punteggio relativo al criterio "assiduità e frequenza" nell'attribuzione del credito scolastico e il consiglio di classe potrà applicare criteri maggiormente restrittivi rispetto a quelli definiti per l'ammissione alla classe successiva. Deroghe a tale articolo potranno essere valutate in sede di consiglio di classe qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione sanitaria o qualora il consiglio sia venuto a conoscenza di situazioni di particolare gravità inerenti alla salute o di altra natura

## COMPORAMENTO ALUNNI

20. Gli alunni devono rispettare i locali e le suppellettili della scuola. L'inosservanza di quanto sopra comporta il risarcimento del danno, quando ricorra, nonché l'erogazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti. Ove non fossero individuati i responsabili tutti gli alunni dell'istituto risarciranno il danno prodotto.
21. Gli alunni devono rispettare i coetanei e tutti gli operatori scolastici che prestano servizio nell'istituto nonché usare un linguaggio conveniente e rispettoso delle opinioni altrui.
22. Durante le ore di sostituzione del docente curricolare gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto. Gli eventuali provvedimenti disciplinari o ammonimenti del personale incaricato della sostituzione costituiranno un parametro in sede di valutazione quadrimestrale e annuale.
23. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto e disciplinato durante il cambio dell'ora ed essere in classe all'inizio dell'ora successiva.
24. Gli alunni che abbiano tenuto comportamenti gravemente scorretti saranno esclusi dai viaggi di istruzione, dagli scambi culturali e dalle uscite didattiche.
25. Saranno puniti tutti gli episodi di violenza o sopraffazione che dovessero verificarsi all'interno della scuola: tutti devono poter frequentare con serenità senza dover subire le prepotenze di altri
26. Non è consentito affiggere nei locali dell'istituto manifesti o altro materiale senza l'autorizzazione del dirigente scolastico o di chi ne fa le veci che apporranno una firma in calce. In caso contrario si provvederà alla immediata rimozione. Nelle aule gli insegnanti valuteranno la valenza didattico-culturale del materiale eventualmente affisso.
27. A norma delle vigenti disposizioni di legge e nel rispetto della salute pubblica, nei locali chiusi della scuola e nei servizi è vietato fumare.
28. E' assolutamente vietato tenere accesi i motorini dentro la recinzione della scuola: essi devono essere spenti prima di entrare ed accesi solo dopo l'uscita. Il parcheggio potrà avvenire nel cortile antistante l'edificio ex-officine sanitarie. L'inosservanza di tale normativa costringerà il consiglio di istituto a rivedere l'autorizzazione al parcheggio. La scuola declina ogni responsabilità derivante dall'inosservanza di tali norme. Il parcheggio non è custodito.

<sup>1</sup> Ovviamente lo studente maggiorenne non potrà essere trattenuto nel caso volesse comunque allontanarsi dalla scuola. In tal caso verrà applicata una sanzione come previsto dal codice disciplinare disciplinare.

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" –FOLIGNO–  Via Isolabella n°1 – 06034 Foligno (PG)  Tel 0742-340616 Fax 0742-340160  e-mail: <a href="mailto:pgps02000n@istruzione.it">pgps02000n@istruzione.it</a>/  <a href="http://www.scientificofoligno.it/">http://www.scientificofoligno.it/</a>  C.f. 82003360540</p>	
--	---	--

29. La lista per l'acquisto delle merende deve essere compilata dagli alunni e consegnata entro le ore 8.20 al personale ausiliario presente al piano. Il docente della seconda ora autorizzerà l'uscita di un solo studente dalle ore 9.40 per tutta la durata dell'orario provvisorio e dalle ore 9.30 al momento dell'entrata in vigore dell'orario definitivo

## NORME RIGUARDANTI L'USO DEL CELLULARE

30. E' vietato l'uso del cellulare in classe o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività scolastiche. La violazione di tale divieto configura una infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni
- Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare o altri dispositivi elettronici accesi si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio. L'alunno dovrà spegnere personalmente l'apparecchio e togliere la scheda SIM del cellulare prima di consegnarlo; il docente annoterà il fatto sul registro di classe e consegnerà l'apparecchio in vicepresidenza.
  - Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare l'apparecchio, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
  - L'alunno potrà ritirare personalmente l'apparecchio al termine delle lezioni. Alla seconda infrazione esso verrà riconsegnato esclusivamente al genitore
  - Nel caso di ulteriore recidiva o di rifiuto di consegna nei confronti dell'alunno scatta la sospensione dalle lezioni nella misura stabilita dal consiglio di classe
  - Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di verificare se esistono o meno gli estremi della violazione della privacy.
  - eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. In ogni caso la scuola garantisce l'uso del telefono di segreteria per comunicare con le famiglie, anche durante le ore di lezione, previa autorizzazione del docente
  - Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente( si v. C.M. n. 362 del 25 Agosto 1998)
  - Le sanzioni disciplinari previste per l'infrazione a tale divieto vengono applicate con i criteri e le modalità indicati nel capitolo codice disciplinare

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

31. I rapporti scuola-famiglia si svolgono attraverso momenti istituzionali (organismi previsti dagli organi collegiali di gestione) e attraverso incontri individuali di colloquio fra genitori e insegnanti.
32. Studenti, famiglie e docenti si impegnano nella collaborazione e corresponsabilità dell'azione educativa. All'atto dell'iscrizione il liceo propone alla famiglia e all'alunno la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico. Il patto viene proposto da CD e approvato dal consiglio di istituto. La medesima procedura è seguita per eventuali revisioni
33. Ad ogni Consiglio di Classe e, comunque, in qualsiasi momento se ne avverta la necessità, sarà segnalata alla famiglia qualsiasi situazione problematica dal punto di vista didattico-disciplinare

## VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE E ATTIVITA' CULTURALI

34. Per effettuare viaggi o visite d'istruzione, considerati a tutti gli effetti attività didattica, e' necessaria, di norma, la partecipazione di tutti gli alunni della classe, e comunque di non meno del 70%. L'assenza eventuale deve essere perciò motivata.
35. Il viaggio o visita va proposto da uno o più docenti al consiglio di classe, che valutati gli obiettivi e la valenza culturale e didattica, ne delibera a maggioranza l'effettuazione. Il programma dettagliato va inoltrato al consiglio d'istituto, il quale, valutata la rispondenza fra lo stesso e le finalità dichiarate, vista la disponibilità delle risorse, autorizza l'iniziativa.
36. La partecipazione alle iniziative approvate e' sempre subordinata, per tutti gli allievi, all'autorizzazione scritta dei genitori o di chi ne fa le veci.
37. Entro i quindici giorni dall'effettuazione del viaggio deve essere presentata al consiglio d'istituto una relazione sull'andamento dell'iniziativa e sugli obiettivi raggiunti.
38. Anche l'effettuazione di altre attività culturali e' autorizzata solo dietro adeguata domanda del docente proponente al consiglio di classe.

## ORGANI COLLEGIALI

### 39. Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali.

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un preavviso scritto - non inferiore ai cinque giorni- rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere comunicata a ciascun membro dell'organo collegiale, affissa all'albo dell'istituto e indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

### 40. Elezioni contemporanee di organi di durata annuale.

Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale (consigli di classe: rappresentanti genitori ed alunni; consiglio di istituto: rappresentanti alunni) hanno luogo entro il mese di ottobre. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

### 41. Modalità di convocazione degli organi collegiali.

Gli organi collegiali (collegio dei docenti, consiglio di istituto) sono convocati dal presidente o da un terzo dei loro componenti in orario non coincidente con quello scolastico. La convocazione dovrà essere fatta mediante un preavviso scritto di almeno cinque giorni da affiggere all'albo dell'istituto e da comunicarsi a ciascun membro, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Le eventuali "varie" possono essere presentate al termine della seduta e, se approvate dalla maggioranza dei presenti, devono essere assunte nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Nel caso, però, si ravvisino i motivi improcrastinabili di necessità e di urgenza (es: sicurezza, utilità, adempimenti con scadenza, atti amministrativi) il consiglio può inserire l'argomento all'o.d.g. della medesima seduta e deliberare in merito.

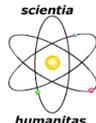
Il dirigente scolastico può richiedere la convocazione di tutti gli organi collegiali per urgenti esigenze amministrative o didattiche o disciplinari, in tal caso non é richiesto il preavviso di almeno cinque giorni.

### 42. Convocazione del consiglio di classe.

Il consiglio di classe è convocato dal dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari, e alla valutazione trimestrale o quadrimestrale e di scrutinio finale spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

### 43. Convocazione del collegio dei docenti.

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" –FOLIGNO–  Via Isolabella n°1 – 06034 Foligno (PG)  Tel 0742-340616 Fax 0742-340160  e-mail: <a href="mailto:pgps02000n@istruzione.it">pgps02000n@istruzione.it</a>/  <a href="http://www.scientificofoligno.it/">http://www.scientificofoligno.it/</a>  C.f. 82003360540</p>	
--	---	--

Il Collegio dei docenti si insedia all’inizio di ciascun anno scolastico ed é convocato dal dirigente scolastico ogni qualvolta ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

**44. Convocazione del consiglio di istituto.**

La prima convocazione del consiglio di istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del Provveditore agli studi, è disposta dal dirigente scolastico.

Eletto il presidente, le successive convocazioni del consiglio di istituto sono di competenza del presidente del consiglio stesso, su richiesta del presidente della Giunta esecutiva, ovvero di un terzo dei componenti del consiglio stesso.

L’ordine del giorno, relativo alla convocazione del consiglio da parte del presidente, è predisposto dal dirigente scolastico d’intesa con il presidente del consiglio.

**45. Elezione del presidente, del vice-presidente del consiglio d’istituto e dei membri della Giunta esecutiva.**

Nella prima seduta il consiglio è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente.

L’elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.

E’ considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti, essendo stata abrogata con D.M. 26/7/1983 la norma che prevedeva l’elezione del più anziano d’età, la votazione dovrà ripetersi fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli eligendi.

Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l’elezione del presidente.

I membri della Giunta esecutiva (un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore e uno studente) sono eletti dal consiglio secondo le stesse modalità previste per l’elezione del presidente.

Il dirigente scolastico e il direttore amministrativo fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.

**46. Pubblicità delle sedute del consiglio di istituto.**

Le sedute del consiglio d’istituto che non abbiano in discussione argomenti concernenti persone, sono pubbliche.

Alle sedute del consiglio d’istituto possono assistere, senza il diritto di prendere la parola sugli argomenti in discussione, gli elettori delle componenti rappresentate in consiglio ed i membri dei consigli circoscrizionali di cui alla legge 8/6/1990, n.142.

Questo requisito sarà accertato mediante esibizione di un documento di identità personale.

L’ammissione del pubblico é assicurata in relazione alla capienza dei locali.

L’identificazione degli elettori ammessi sarà effettuata a cura del personale ausiliario. Per il mantenimento dell’ordine il presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge al Sindaco quando presiede le riunioni del consiglio comunale.

Qualora il comportamento del pubblico non consenta l’ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

**47. Partecipazione di esperti alle sedute del consiglio di istituto.**

Nell’ambito del rapporto scuola- società ed al fine di approfondire l’esame dei problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola, il consiglio d’istituto può deliberare la partecipazione ai lavori del consiglio, in qualità di esperti, di rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro, delle associazioni culturali e professionali e della società civile.

#### 48. Assemblee studentesche

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto che può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto.

È consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio di istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, manifestazioni sportive, artistiche o culturali, cineforum.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al dirigente scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

#### 49. Funzionamento delle assemblee di istituto

L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti o di tutti i rappresentanti di istituto.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere presentati al dirigente scolastico con almeno 5 giorni di anticipo.

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Le assenze vanno regolarmente giustificate il giorno successivo all'assemblea secondo le norme previste da questo regolamento.

Nel caso in cui l'assemblea abbia inizio alla prima ora i docenti in orario cureranno l'appello e veglieranno sulla regolare affluenza della classe presso i locali dell'assemblea.

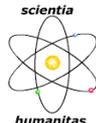
A norma della circ. min. N. 565 del 3/5/1979 durante le assemblee studentesche ai docenti non può essere assegnata alcuna forma di vigilanza pertanto essi non sono tenuti a restare nell'istituto se non per attività didattiche con alunni o classi che decidano di non partecipare all'assemblea o per attività non didattiche programmate dal Collegio Docenti.

L'assemblea di istituto può svolgersi in locali esterni alla scuola per:

- manifestazioni sportive
- incontri con esperti
- cineforum
- manifestazioni e attività artistiche e culturali

#### 50. Funzionamento delle assemblee di classe

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe presentata con almeno 5 giorni di anticipo. Essa non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" –FOLIGNO–  Via Isolabella n°1 – 06034 Foligno (PG)  Tel 0742-340616 Fax 0742-340160  e-mail: <a href="mailto:pgps02000n@istruzione.it">pgps02000n@istruzione.it</a>/  <a href="http://www.scientificofoligno.it/">http://www.scientificofoligno.it/</a>  C.f. 82003360540</p>	
--	---	--

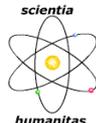
l'anno scolastico e non deve sovrapporsi sempre alle stesse discipline. Gli insegnanti interessati controfirmeranno la richiesta.

Durante l'assemblea di classe l'insegnante potrà allontanarsi dall'aula qualora gli alunni lo richiedano. In tal caso egli trascriverà la richiesta sul registro di classe e resterà nelle immediate vicinanze dell'aula.

L'insegnante ha facoltà di sciogliere l'assemblea qualora ne accerti il non regolare svolgimento

## **CODICE DISCIPLINARE**

51. Le sanzioni saranno comminate in base ai seguenti criteri generali:
- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
  - Rilevanza degli obblighi violati;
  - Grado di danno o di pericolo causato all'amministrazione, agli alunni o a terzi;
  - Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo ai precedenti disciplinari;
  - Concorso di più studenti in accordo tra di loro.
52. La sanzione disciplinare dell'annotazione scritta sul registro di classe con eventuale convocazione della famiglia si applica per :
- Inosservanza delle disposizioni impartite dai docenti;
  - Condotta non conforme a principi di correttezza verso docenti, personale scolastico e studenti;
  - Assenze arbitrarie e collettive di cui all'art. 8 e ritardi di cui all'art. 10;
  - Mancata regolarizzazione entro il giorno successivo dei permessi concessi con riserva (entrate posticipate, uscite anticipate, giustificazione delle assenze)
  - Fumo all'interno dei locali scolastici
  - Uso del telefono cellulare durante le lezioni
53. La sanzione disciplinare del risarcimento o riparazione del danno o di attività a favore della scuola (trascritta sul registro di classe) si applica per:
- Incuria e atti che portano al danneggiamento dei locali e dei beni mobili o strumenti di proprietà della scuola;
  - Violazione di doveri di comportamento non compresi specificatamente nelle lettere precedenti da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo alla scuola, agli alunni o ai terzi.
54. La sanzione disciplinare della sospensione con obbligo di frequenza fino ad un massimo di 5 giorni o sospensione da una o più visite guidate o viaggi di istruzione, con obbligo di frequenza a scuola si applica per
- Recidiva nelle mancanze sopra previste;
  - Particolare gravità delle mancanze sopra previste;
  - Assenza ingiustificata dalla scuola fino a dieci giorni o arbitrario abbandono della stessa; in tali ipotesi l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'assenza, al disservizio determinatosi, alla gravità della violazione dei doveri dello studente, agli eventuali danni causati alla scuola, agli alunni o ai terzi;
55. La sanzione disciplinare della sospensione dalla scuola fino ad un massimo di quindici giorni ed eventuale obbligo di frequenza presso strutture convenzionate, con finalità educative, si applica per :
- Testimonianza falsa o reticente in procedimenti disciplinari o rifiuto della stessa;
  - Comportamenti minacciosi, gravemente ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti di altri alunni, di personale della scuola o di terzi;
  - Alterchi con vie di fatto negli ambienti della scuola anche con alunni o terzi;
  - Manifestazioni ingiuriose nei confronti della scuola;
  - Atti, comportamenti o molestie, lesivi della dignità della persona;

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" –FOLIGNO–  Via Isolabella n°1 – 06034 Foligno (PG)  Tel 0742-340616 Fax 0742-340160  e-mail: <a href="mailto:pgps02000n@istruzione.it">pgps02000n@istruzione.it</a>  <a href="http://www.scientificofoligno.it/">http://www.scientificofoligno.it/</a>  C.f. 82003360540</p>	
--	--	--

- i) Uso improprio del telefono cellulare, riprese e foto nei locali scolastici, produzione e/o diffusione di audio e /o immagini pornografiche, di atti di violenza e bullismo attraverso cellulari, Internet o altri dispositivi elettronici.
56. Nel caso delle infrazioni disciplinari sopra indicate, il consiglio di classe può anche prevedere attivazione di percorsi educativi di recupero mediante lo svolgimento di attività riparatorie, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, ecc.)
57. La sanzione disciplinare della sospensione dalla scuola oltre il limite massimo di quindici giorni si applica quando ricorrano due ipotesi eccezionali e tassative di particolare gravità e cioè quando siano stati commessi reati o quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la sanzione è "*commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo*". (Direttiva n. 16 MPI del 5/02/07) . In ogni caso la scuola, in collaborazione con la famiglia ed, eventualmente, con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo finalizzato al reintegro nella comunità scolastica che può anche prevedere l'obbligo di frequenza presso strutture convenzionate, con finalità educative
58. Con riferimento alla fattispecie di cui al comma precedente nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

## ORGANO SANZIONATORIO E IMPUGNAZIONI

59. Le sanzioni di cui all'articolo 52 sono disposte dall'insegnante, o dal Dirigente Scolastico.
60. Le sanzioni di cui all'articolo 53 sono disposte dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il coordinatore di classe.
61. Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che comportano la sospensione dalle lezioni sono sempre adottati dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente espressamente delegato, alla presenza dei soli docenti.
62. Le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento temporaneo dalle lezioni o risarcimento del danno sono comunicate alle famiglie, tempestivamente alla loro adozione, dal Dirigente Scolastico con lettera raccomandata riservata con avviso di ricevimento. Nella comunicazione scritta alle famiglie dovranno essere specificati i comportamenti e i fatti che hanno dato origine al provvedimento, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento irrogato, la durata e la decorrenza della sanzione.
63. Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto.
64. Per la validità delle deliberazioni è prevista la composizione del collegio in forma perfetta. Non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
65. Prima della seduta del consiglio di classe o di Istituto è prevista l'audizione dello studente o degli studenti interessati, al fine di assicurare la facoltà di esporre le proprie ragioni; nel caso di minori, è previsto l'accompagnamento della famiglia o di chi eserciti la potestà genitoriale. Del colloquio sarà redatto un verbale che dovrà essere sottoscritto dall'alunno (e da un membro della famiglia o da chi eserciti la potestà genitoriale, in caso di di minori) e sarà assunto agli atti del procedimento come ulteriore elemento di decisione.
66. Contro le sanzioni disciplinari che abbiano comportato allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola,

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" –FOLIGNO–  Via Isolabella n°1 – 06034 Foligno (PG)  Tel 0742-340616 Fax 0742-340160  e-mail: <a href="mailto:pgps02000n@istruzione.it">pgps02000n@istruzione.it/</a>  <a href="http://www.scientificofoligno.it/">http://www.scientificofoligno.it/</a>  C.f. 82003360540</p>	
--	---	--

costituito da un docente designato dal Consiglio di Istituto; un rappresentante eletto dai genitori; un rappresentante eletto dagli alunni. L'organo di Garanzia dura in carica tre anni; la funzione di presidente è svolta dal Dirigente Scolastico e quella di segretario verbalizzante da un docente ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

67. L'Organo di Garanzia delibera entro i 15 giorni successivi alla ricezione del ricorso. Le decisioni dell'Organo di garanzia sono assunte a maggioranza; il voto è segreto e non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
68. Nel caso di accoglimento del ricorso avverso sanzioni disciplinari che abbiano comportato allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, il provvedimento viene annullato con formale riabilitazione dello studente; copia di tali atti viene portata a conoscenza della famiglia e dello studente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
69. L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
70. Contro le decisioni di cui all'art. 80 è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, alla Direzione Regionale, che decide in via definitiva, sentito il parere vincolante dell'organo di garanzia regionale.
71. Le sanzioni per le mancanze disciplinare commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## DISPOSIZIONI FINALI

72. Il presente regolamento è adottato o modificabile previa consultazione degli studenti.
73. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

---

Le indicazioni contenute nel seguente "Regolamento" si applicano sino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi e in norme di legge. Per quanto non contenuto nel presente "Regolamento" si rinvia alle norme vigenti.